

IVG

Legge elettorale, Salvatore: “Depositata nostra proposta per la Liguria”

di **Redazione**

23 Luglio 2019 - 10:44



Regione. “La Liguria non ha una propria legge elettorale: per l’elezione del Consiglio regionale, infatti, sono sempre valse le normative della legge nazionale. Una grave lacuna cui nessuna forza politica di questa legislatura ha mai presentato proposte. Come Gruppo 5 Stelle in Regione ci lavoriamo da tempo e riteniamo si debba provvedere quanto prima. A dirlo è il capogruppo regionale Alice Salvatore, prima firmataria della proposta di legge sottoscritta da tutti i colleghi di Gruppo.

Salvatore elenca poi le novità contenute nella proposta: “Siamo per l’abolizione del listino, azione che tanto il centrodestra quanto il centrosinistra si sono sempre ben guardati dal portare avanti concretamente, ma solo a parole. Dobbiamo relegare una volta per tutte la prassi di calare i nomi dall’alto, sistema peraltro invisibile ai cittadini che spesso si vedono

imposti candidati che del territorio fanno poco o nulla”.

“Poiché l’attuale panorama politico è molto frammentato, come M5S proponiamo anche che il meccanismo elettorale preveda un secondo turno di ballottaggio qualora nessun candidato presidente dovesse raggiungere, al primo turno, il 50% dei voti +1. All’elettore va inoltre garantita una maggiore libertà di scelta, che riteniamo possa essere assicurata grazie al voto disgiunto”.

“Considerato che tanto in Consiglio regionale quanto in Giunta assistiamo a un evidente gap di genere (in questa legislatura, solamente il 10% dei consiglieri è donna, percentuale che sale ad appena il 25% in Giunta), dobbiamo assicurare una più equa rappresentanza di ambo i generi: ragion per cui, la nostra proposta prevede che non si possano formare liste con più del 60% dei candidati di un sesso piuttosto che di un altro. Via libera, poi, anche alla doppia preferenza di genere”.

“Come M5S, inoltre, crediamo fermamente e fin dalla prima ora che un candidato debba conoscere bene il territorio per il quale si candida in Consiglio regionale: ecco perché è importante che i candidati presidenti e consiglieri debbano risiedere in un Comune della Liguria”.

“Altro capitolo delicato è quello degli scrutatori: la legge comprenderà quanto approvato dal Consiglio regionale nella legge 29 maggio 2018 n. 3, a prima firma del consigliere M5S Fabio Tosi, a sua volta adattato al disegno di legge Nesci, in fase di approvazione al Senato”, conclude Salvatore.